

**Palazzo dei Bruzi.** I dipendenti avevano protestato in assemblea

## Stipendi, soldi in arrivo

*La Carime sblocca  
l'anticipazione richiesta*

IL RITARDO nel pagamento dello stipendio di maggio ha allarmato i dipendenti comunali, che hanno atteso invano per questo mese l'arrivo del 27. Ieri si sono riuniti per un paio d'ore al cinema Morelli, per l'assemblea convocata dal Dicap, poi hanno chiesto e ottenuto un incontro con il sindaco Occhiuto. Nel pomeriggio da Palazzo dei Bruzi è stata diramata una breve nota che informa dell'avvio delle procedure di pagamento. «L'amministrazione rende noto che questo pomeriggio sono state avviate le procedure per l'accreditamento delle retribuzioni della mensilità di maggio ai dipendenti comunali»: banca Carime, nel giro di poche ore ha sbloccato quell'anticipazione di 4 milioni e mezzo di euro che il settore Bilancio aveva chiesto lo scorso 15 aprile per far fronte - secondo una modalità che era

stata prevista dal governo Monti - al rinvio della liquidazione dei trasferimenti statali.

Lo stipendio comunque non era l'unica ragione di preoccupazione dei dipendenti, che ieri ad Occhiuto hanno chiesto chiarimenti anche sull'ultima delibera di giunta che ha rivisto la dotazione organica degli uffici, stabilendo l'esubero per 97 dipendenti. Il sindaco ha spiegato che nessuno perderà il posto di lavoro né andrà in mobilità: nella delibera, prevista dall'adesione al Salva Comuni, c'è scritto chiaramente che tutti resteranno in servizio e che l'esubero sarà assorbito nei prossimi anni dai pensionamenti. E al Salva Comuni, ha aggiunto Occhiuto, si è scelto di aderire per evitare il dissesto perché quello sì che avrebbe innescato la mobilità per i lavoratori.

Chi mantiene un occhio vigile sulla faccenda è il consigliere comunale Sergio Nucchi. «Lo avevo detto per tempo - scrive - che la politica della cicala non avrebbe pagato. E sono stato, anche in questo caso, facile profeta».

Stipendi, soldi in arrivo